



SINDACO

Bergamo, 7 luglio 2017

Egregio Signor
Gianni Peracchi
Segretario Generale CGIL

Egregio Signor
Ferdinando Piccinini
Segretario Generale CISL

Egregio Signor
Amerigo Cortinovis
Segretario Generale UIL

Carissimi,

desidero tramite Voi portare il mio saluto ai partecipanti al convegno "Bergamo e le sue Terre", e ringraziare le Vostre Confederazioni per aver promosso questa importante iniziativa.

L'Amministrazione comunale di Bergamo è autorevolmente rappresentata dall'Assessore Ciagà, e tuttavia mi preme - mentre mi trovo a Cracovia per l'ultimo decisivo passaggio relativo alla candidatura delle nostre Mura a Patrimonio dell'Umanità Unesco - sottolineare il valore dell'evento che ci attende a Bergamo il prossimo 14 e 15 ottobre, e così l'importanza che il settore agroalimentare ha progressivamente assunto per il nostro territorio.

Su sollecitazione del Ministro Martina abbiamo lavorato in questi mesi per far precedere il G7 dell'Agricoltura da una settimana di iniziative di profilo nazionale e internazionale - sempre raccordate con la realtà locale -, dedicate al tema del Diritto al Cibo. Il progetto è a buon punto e vede la collaborazione di numerosi soggetti, a partire dalle rappresentanze di settore Coldiretti e Confagricoltura, la Provincia di Bergamo, l'Università, Bergamo Scienza, il Cesvi, Slow Food, il Parco dei Colli, il consorzio East Lombardy, il Biodistretto, l'Orto Botanico e numerose altre istituzioni e associazioni.

Abbiamo così messo a frutto, anche solo parzialmente, il lavoro condotto negli ultimi due anni intorno al Tavolo Agricoltura promosso dal Comune di Bergamo, luogo di collaborazione e concreta progettualità di tutti i soggetti interessati allo sviluppo di una policy locale del cibo e di una filiera dell'agricoltura urbana e periurbana, da parte nostra vista come leva di crescita economica ed

occupazionale, garanzia di qualità del prodotto agroalimentare e presidio del territorio e del nostro paesaggio.

Il G7 voluto a Bergamo dal Ministro Martina è un passaggio che ci spinge a fare ancora di più nella direzione che abbiamo intrapreso. Ed è di grande incoraggiamento per noi poter contare sulla spinta e sull'appoggio convinto delle Organizzazioni Sindacali da Voi rappresentate.

Buon lavoro e un caro saluto,


Giorgio Gori